COMMISSIONE VIII

AMBIENTE, TERRITORIO E LAVORI PUBBLICI

55.

SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ 1° MARZO 1990

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIUSEPPE BOTTA**

INDICE

PAG.

Proposta di legge (Discussione e rinvio, con nomina di un Comitato ristretto):

Piro ed altri: Ulteriore finanziamento dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (3869) 3

Botta Giuseppe, *Presidente* 3, 4

Bonfatti Paini Marisa 4

Rocelli Gianfranco, *Relatore* 3

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 15,20.

FRANCESCO SAPIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge Piro ed altri: Ulteriore finanziamento dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (3869).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Piro, Modugno, Botta, Bonfatti Paini, Rubinacci, Santoro, Serrentino, Ceruti, Romita, Aniasi, Artioli, Balzamo, Bellocchio, Bonsignore, Borgoglio, Breda, Cerutti, Ciliberti, Colucci, Cristofori, D'Addario, D'Angelo, Dell'Unto, Di Donato, Ferrari Wilmo, Ferrarini, Fiori, Gottardo, Mancini Giacomo, Manfredi, Marianetti, Martuscelli, Massano, Mazza, Milani, Monello, Mundo, Noci, Nonne, Orciari, Patria, Principe, Ricciuti, Rocelli, Rosini, Serafini Massimo, Tagliabue, Tiraboschi, Usellini e Zavettieri: « Ulteriore finanziamento dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche ».

L'onorevole Gianfranco Rocelli ha facoltà di svolgere la relazione.

GIANFRANCO ROCELLI, *Relatore*. A premessa della mia relazione, signor presidente, onorevoli colleghi, desidero ricordare che la nuova legislazione sull'abbattimento delle barriere architettoniche ha trovato ampio e positivo riscontro non solo da parte delle categorie interessate, ma anche presso vasti settori dell'opinione pubblica.

Come i colleghi ricorderanno, la legge finanziaria per il 1988 previde la finanziabilità, da parte della Cassa depositi e prestiti, di piani di eliminazione delle barriere architettoniche da parte dei comuni e delle province. La decisione allora adottata ebbe un largo seguito di iniziative e realizzazioni, tanto che nella legge finanziaria per il 1989 fu previsto il rifinanziamento delle disposizioni per un valore di circa 75 miliardi di mutui. Pertanto, la presente proposta intende dare attuazione a quella previsione di spesa.

Entrando, più specificamente, nel merito del provvedimento in esame, ritengo che occorrerà verificare la praticabilità del comma 2 dell'articolo unico, in riferimento alle reali possibilità di spesa del Ministero del tesoro.

Poiché in data successiva alla proposta di legge in discussione è stata presentata quella n. 4346, di cui è primo firmatario l'onorevole Solaroli, ritengo che il testo dei due provvedimenti necessiti di un confronto, non solo per quanto attiene alle previsioni di spesa, ma, più in generale, per giungere alla formulazione di un dispositivo legislativo che tenga conto delle situazioni eventualmente intervenute nel periodo trascorso dal 2 maggio al 15 novembre 1989, date di presentazione delle due proposte di legge. Al fine di consentire tale confronto, propongo che venga costituito un comitato ristretto, così da pervenire ad un testo unificato in grado di elaborare, possibilmente in tempi rapidi, un testo che riscontrando il massimo consenso possibile consenta di rispondere positivamente e prontamente alle numerose aspettative.

MARISA BONFATTI PAINI. Mi dichiaro sostanzialmente favorevole alla proposta del relatore, anche perché se è vero che ci troviamo di fronte ad un testo che coglie perfettamente le necessità evidenziate dall'onorevole Piro e da altri colleghi non più tardi di ieri in Assemblea, è altrettanto vero che esso necessita di una serie di precisazioni sotto il profilo del finanziamento, soprattutto alla luce dell'impegno assunto dal Governo su questo specifico problema.

Vi è poi un testo più completo, il cui primo firmatario è l'onorevole Solaroli che, a mio avviso, dovrebbe essere preso in considerazione.

Concordo pienamente, quindi, sulla necessità di istituire un comitato ristretto che predisponga un testo unificato dei due provvedimenti. Si tratterà, comunque, di un lavoro relativamente semplice, per effettuare il quale sarà sufficiente probabilmente una sola seduta del comitato ristretto. Quando quest'ultimo avrà ultimato i propri lavori, disporremo di un testo su cui chiedere il parere delle Commissioni competenti. Infine, il provvedimento potrà essere approvato in tempi brevi dalla nostra Commissione.

Ci troviamo, infatti, nella necessità di concludere rapidamente l'*iter* del provvedimento stesso. A sostegno di ciò, è sufficiente esaminare la situazione esistente: basti pensare che molti comuni non hanno potuto ancora predisporre piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche a causa della mancanza di finanziamenti. Altri comuni, invece, pur avendo elaborato i suddetti piani, hanno ricevuto fondi insufficienti, pari a circa l'8 per cento dell'ammontare complessivo delle opere da realizzare.

Vi sono, infine, alcuni comuni che sono stati addirittura denunciati per non aver predisposto alcun piano o per aver inventato una serie di *escamotages* volti a reperire i necessari finanziamenti.

In conclusione, ribadisco ancora una volta la necessità di approvare in tempi brevi il provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Il relatore ha proposto la costituzione di un comitato ristretto per le finalità da lui indicate.

Pongo in votazione tale proposta.
(È approvata).

Mi riservo di nominare i componenti il Comitato ristretto sulla base delle designazioni dei gruppi.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 15,30.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 20 marzo 1990.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO